

Rassegna del 23/05/2013

SANITA' REGIONALE

23/05/13	Gazzetta del Sud	19 Il sistema sanitario è ormai allo sbando	...	1
23/05/13	Giornale di Calabria	3 Sanità, Principe: "Il Tavolo Massicci disegna un sistema calabrese disastroso e allo sbando"	...	2
23/05/13	Quotidiano della Calabria	3 Influenza, trovato il vaccino "jolly" attivo contro tutti i tipi	...	3
23/05/13	Quotidiano della Calabria	13 Sanità, medici in rivolta contro il piano di rientro - Sanità, i medici in rivolta	a.mo.	4
23/05/13	Quotidiano della Calabria	13 Principe: «Piano operativo sanitario non presentato. Regione inadempiente»	...	6

SANITA' LOCALE

23/05/13	Calabria Ora CZ KR VV e Provincia	15 Presentazione dei dettagli fissata per venerdì mattina	...	7
23/05/13	Calabria Ora CZ KR VV e Provincia	18 Preoccupazione per il Pugliese- Ciaccio	...	8
23/05/13	Calabria Ora CZ KR VV e Provincia	18 Ferie non godute, delibera revocata	...	9
23/05/13	Calabria Ora CZ KR VV e Provincia	20 A teatro con gusto e tanto impegno	...	10
23/05/13	Crotonese	11 La 'salvacampeggi' di Pacenza	...	11
23/05/13	Crotonese	15 Alla "Podologia Clinica" la medicina ne fa fare di strada	...	12
23/05/13	Crotonese	11 Ma da lui ci si aspetta un impegno forte sul fronte della sanità	...	14
23/05/13	Crotonese	15 Bosco coordinatore regionale	...	15
23/05/13	Crotonese	15 Informazioni sull'Aido domenica sul lungomare	...	16
23/05/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	24 Assistenza domiciliare a lavoratori e pensionati	...	17
23/05/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	24 Il 31 maggio l'Ente fiera all'esame del Consiglio	...	18
23/05/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	25 Cardiochirurgia i dati aggiornati	...	19
23/05/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	27 Iniziano i lavori del congresso nazionale di Pediatria	...	20
23/05/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	30 Nuove frontiere della pediatria Medici e infermieri a confronto	Taverniti Salvatore	21
23/05/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	35 Prevenzione tumori, convegno a Marina	Caravia Giovanbattista	22
23/05/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	41 La prevenzione fa "tappa" a scuola con l'Uici	...	23
23/05/13	Gazzetta del Sud Catanzaro	41 Nuove frontiere per "vivere senza dolore"	Furci Antonella	24
23/05/13	Giornale di Calabria	10 Studenti protagonisti contro il fumo: progetto Asp e alcuni dello "Scalfaro"	...	25
23/05/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	20 Sanità, il Consiglio si fa	a. b.	26
23/05/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	20 "Il bambino del mediterraneo", nuova edizione	...	27
23/05/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	20 Asp, scontro sulle ferie non godute	...	28
23/05/13	Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone	30 Davoli dà la cittadinanza al medico Garcia Domani la cerimonia	e. c.	29
23/05/13	Quotidiano della Calabria Vibo e provincia	25 Ospedale, voci senza fondamento	Prestia Francesco	30

PRINCIPE (PD)**Il sistema sanitario è ormai allo sbando**

CATANZARO. «Ancora una volta il Tavolo Massicci disegna il quadro di un sistema sanitario calabrese disastroso ed ormai allo sbando». È quanto afferma in una nota l'on. Sandro Principe, capogruppo del Pd in Consiglio regionale.

«Per quanto attiene alla situazione debitoria – sostiene Principe – pur utilizzando le risorse Fas per 578 mln di euro, permane un deficit di circa 200 mln di euro, rinveniente anche dal risultato di gestione 2011 e 2012. Peraltro così facendo si impegnano, per ripianare un debito, risorse utili per creare sviluppo. Tutto ciò, anche per l'anno in corso, determinerà la conferma dell'inasprimento fiscale relativo alle addizionali Irap e Irpef, che andrà a pesare enormemente sulle finanze delle famiglie calabresi».

«Il Tavolo Massicci, inoltre, denuncia la mancata riorganizzazione della rete assistenziale, sia territoriale che ospedaliera, con particolare riferimento agli interventi attuativi sulla rete dell'emergenza urgenza ed ai provvedimenti per il potenziamento dell'assistenza domiciliare; vengono, inoltre, espresse censure al piano di riorganizzazione delle rete laboratoristica. Il tavolo, infine, evidenzia che in Calabria non vengono garantiti i Livelli essenziali di assistenza, per i quali individua, peraltro, una notevole sperequazione sul territorio regionale». ◀



Sanità, Principe: "Il Tavolo Massicci disegna un sistema calabrese disastroso e allo sbando"

CATANZARO. "Ancora una volta il Tavolo Massicci disegna il quadro di un sistema sanitario calabrese disastroso ed ormai allo sbando. Nel mentre si conferma, infatti, il permanere di vecchie criticità se ne individuano di nuove". A quanto afferma in una nota l'On. Sandro Principe, capogruppo del PD in seno al Consiglio Regionale della Calabria. "Ed, inverosimile - prosegue Sandro Principe - per quanto attiene alla situazione debitoria, pur utilizzando le risorse FAS per 578mln di euro, permane un deficit di circa 200mln di euro, rinveniente anche dal risultato di gestione 2011 e 2012. Peraltro, a nostro avviso, così facendo si impegnano, per ripianare un debito, risorse utili per creare sviluppo. Tutto ciò, anche per l'anno in corso, determinerà la conferma dell'inasprimento fiscale relativo alle addizionali IRAP ed IRPEF, che andrà a pesare enormemente sulle finanze già disastrose delle famiglie calabresi. Il Tavolo Massicci, inoltre, denuncia la mancata riorganizzazione della rete assistenziale, sia territoriale che ospedaliera, con particolare riferimento agli interventi attuativi sulla rete dell'emergenza urgenza ed ai provvedimenti per il potenziamento dell'assistenza domiciliare; vengono, inoltre, espresse censure al piano di riorganizzazione della rete laboratoristica. Il tavolo, infine, evidenzia che in Calabria non vengono garantiti i Livelli Essenziali di Assistenza, per i quali individua, peraltro, per come da noi più volte denunciato, una notevole sperequazione sul territorio regionale. A del tutto evidente, dunque, il fallimento di un Governo di centrodestra che si è battuto tenacemente per ottenere il commissariamento del settore, dando vita ad una sanità dei decreti e delle tasse aumentate, che hanno finito per aggravare la situazione. La Regione Calabria, inoltre, pare non abbia ancora presentato il Piano Operativo 2013/2015, per il quale si è registrato un nuovo sollecito da parte del Ministero della Salute, visto che la data di scadenza

era fissata al 10 maggio u.s. e che la richiesta è stata avanzata nel novembre 2012. Questo ritardo rappresenta l'ennesima grave inadempienza da parte della Regione, considerato che il nuovo Piano Operativo riguarda l'anno in corso, i cui primi cinque mesi sono già trascorsi. A tal proposito, chiediamo che del nuovo Piano Operativo venga immediatamente data una puntuale informativa al Consiglio Regionale affinché lo stesso si pronunci, attesa la valenza temporale del Piano". "Per costruire in Calabria un efficiente sistema sanitario regionale, capace di garantire i LEA sull'intero territorio calabrese - conclude il capogruppo dei democratici a Palazzo Campanella - ribadiamo le proposte avanzate, sin dall'inizio di questa legislatura, dal gruppo regionale del PD in sede istituzionale ed in incontri e dibattiti pubblici: Attuare con rigore finanziario il Piano di Rientro, facendo in modo che si pervenga al pareggio di bilancio evitando, quindi, deficit annuali che aggravano viepiù la situazione; Assicurare su tutto il territorio regionale i Livelli Essenziali di Assistenza, con particolare riferimento alle aree di confine e di difficile raggiungibilità; Assicurare negli ospedali HUB eccellenze in tutti i reparti; Organizzare la rete ospedaliera in maniera razionale per fare in modo che i servizi intermedi, tra quelli assicurati dagli ospedali HUB e quelli prestati direttamente dal territorio, siano erogati da strutture ospedaliere intelligentemente dislocate e potenziate nelle città capoluogo; Realizzare con urgenza le strutture territoriali (case della salute, distretti, poliambulatori, etc.) la cui esistenza ed efficacia causerebbe l'effetto positivo di ridurre drasticamente i ricoveri ospedalieri e le inaccettabili liste d'attesa; Mirare, attraverso l'attuazione di quanto previsto nei punti precedenti, a ridurre l'emigrazione sanitaria; Assicurare il turn-over per la sola area medica e la formazione per l'intera area sanitaria.



Sandro Principe



Influenza, trovato il vaccino "jolly" attivo contro tutti i tipi

INSEGUITO da decenni, il sogno del vaccino jolly attivo contro i diversi ceppi del virus dell'influenza non è mai arrivato così vicino alla realtà. Ad accendere l'ottimismo sono i risultati positivi pubblicati sulla rivista *Nature* dai ricercatori del Centro americano per la ricerca sui vaccini dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive (Niaid) dei National Institutes of Health (Nih). Il vaccino è stato sperimentato sui furetti, gli animali di riferimento nella ricerca sui vaccini anti-influenzali e la cui risposta è ritenuta molto simile a quella umana. Nei test condotti finora lo stesso vaccino è riuscito a contrastare i virus influenzali del ceppo H1N1 circolati nel mondo per oltre 70 anni, dal 1934 al 2007. Secondo gli autori il risultato potrebbe aprire la strada a una nuova generazione di vaccini in grado di colpire altri virus influenzali emergenti e altri patogeni.



Sanità, medici in rivolta contro il piano di rientro

*Puzzonia chiede
l'ampliamento
dei nosocomi importanti*

Puzzonia chiede l'accorpamento del Pugliese Ciaccio con Mater Domini e Campanella

Sanità, i medici in rivolta

Il sindacato (Smi) boccia l'attuazione del piano di rientro e avvia azioni legali

CATANZARO - Il sindacato dei medici italiani (Smi) bolla come un «fallimento» l'attuale gestione del piano di rientro.

L'organizzazione di categoria che rappresenta sia i medici dirigenti dell'ospedale e del territorio, sia i medici convenzionati della medicina di famiglia, della guardia medica, dell'emergenza e della specialistica, ha riunito il consiglio regionale per un'analisi delle questioni aperte della sanità a seguito anche della «conflittualità nell'ambito della gestione commissariale». Il segretario regionale Lino Puzzonia esprime un giudizio estremamente negativo sulla rete ospedaliera, perché «alla progressiva chiusura dei piccoli ospedali non corrisponde un ampliamento di quelli più significativi che anzi vengono anch'essi ridimensionati con una punta massima per l'Ao Pugliese-Ciaccio di Catanzaro, mentre il turnover zero continua a falciare gli organici senza che peraltro si stia svolgendo una trasparente e organizzata mobilità».

Critiche vengono riservate anche all'organizzazione della rete territoriale. «Mentre nessuna struttura specialistica e diagnostica territoriale, secondo il segretario del Smi «viene attivata» e i pronto soccorso degli ospedali «scoppiano creando infiniti disagi ai cittadini mettendoci a durissima prova la tenuta degli operatori».

«La stessa guardia medica, unico presidio di tanti piccoli comuni - aggiunge il sindacalista - è di fatto ridimensionata perché l'Assessorato continua ad omettere l'obbligatorio bando sulle postazioni libe-

re accampando la scusa della mancata riorganizzazione del settore» e per questo annunciano una «forte azione legale contro la Regione contestando la ipotizzata riduzione e chiedendo comunque di bandire quantomeno le postazioni comunque libere al netto della ipotetica riduzione».

«Tiene, in mezzo a grandi difficoltà - secondo il sindacato - l'assistenza dei medici di famiglia grazie al loro autonomo impegno che sta puntando a varie esperienze associative tali da garantire l'assistenza per 12 ore e, in qualche caso, anche per l'intero arco delle 24 ore».

Nel complesso il Smi ritiene che il Piano di Rientro «sta puntando esclusivamente ad un effimero risanamento contabile e non ad un affiancamento della sanità regionale allo scopo di raggiungere un recupero di efficacia che consenta, grazie alla drastica diminuzione della mobilità verso altre regioni, una completa sicurezza dei cittadini ed il sereno lavoro degli operatori».

Individuano le responsabilità alla politica degli ultimi venti anni che ha fatto della sanità calabrese strumento di mediazione del consenso e non servizio ad una comunità».

Contestata anche l'accordo tra l'Azienda Pugliese-Ciaccio con l'ospedale vaticano Bambin Gesù.

Infine il sindacato suggerisce l'unificazione dei due ospedali Hub di Catanzaro per dar vita all'Azienda ospedaliero-universitaria di Catanzaro che riassorba anche le funzioni attribuite finora, con scarso risultato, alla Fondazione Campanella.

a. mo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Lino Puzzonja

Il capogruppo del Pd chiede un'informativa in consiglio regionale

Principe: «Piano operativo sanitario non presentato. Regione inadempiente»

CATANZARO – «La Regione Calabria pare non abbia ancora presentato il Piano Operativo 2013/2015, per il quale si è registrato un nuovo sollecito da parte del Ministero della Salute, visto che la data di scadenza era fissata al 10 maggio scorso e che la richiesta era stata avanzata nel novembre 2012.» E' quanto afferma Sandro Principe, capogruppo del Pd alla Regione, secondo il quale «questo ritardo rappresenta l'ennesima grave inadempienza da parte della Regione, considerato che il nuovo Piano Operativo riguarda l'anno in corso, i cui primi cinque mesi sono già trascorsi». Principe a nome del gruppo del Pd chiede che del nuovo Piano Operativo «venga immediatamente data una puntuale informativa al Consiglio Regionale affinché lo stesso si pronunci, attesa la valenza temporale del Piano». Il capogruppo sottolinea la gravità in cui si trovano diverse aree del territorio regionale dove non sono garantiti i livelli essenziali di assistenza e ribadisce le proposte avanzate, sin dall'inizio di questa legislatura, dal gruppo regionale del PD in sede istituzionale ed in incontri e dibattiti pubblici: «Attuare con rigore finanziario il Piano di Rientro, facendo in modo che si pervenga al pareggio di bilancio evitando, quindi, deficit annuali che aggravano viepiù la situazione; Assicurare su tutto il territorio regionale i Livelli Essenziali di Assistenza, con particolare riferimento alle aree di confine e di difficile raggiungibilità; Assicurare negli ospedali HUB eccellenze in tutti i reparti; Organizzare la rete ospedaliera in maniera razionale; Realizzare con urgenza le strutture territoriali la cui esistenza ed efficacia causerebbe l'effetto positivo di ridurre drasticamente i ricoveri».



■ home care premium 2012

Presentazione dei dettagli fissata per venerdì mattina

*Il progetto
ha l'obiettivo
di garantire
l'assistenza
domiciliare*

Venerdì alle ore 9,30, nella sede regionale dell'Inps, in via Tommaso Campanella 11, verrà presentato alla stampa il progetto "Home care premium 2012 - assistenza domiciliare Inps gestione dipendenti pubblici", in cui il Comune di Catanzaro è capofila d'ambito distrettuale.

All'incontro con i giornalisti parteciperanno l'assessore alle Politiche sociali di Palazzo de Nobili, Caterina Salerno, il dirigente del settore, Antonino Ferraiolo, i funzionari Leonardo Melito, Loredana Calascibetta e Serina Procopio, il direttore generale dell'Asp, Gerardo Mancuso, il direttore generale regionale dell'Inps, Elio Rivezzi, i trenta sindaci dei Comuni che fanno parte dell'ambito territoriale, i direttori dei distretti socio-sanitari di Catanzaro Nord e Catanzaro Lido, gli organismi di volontariato del Csv, i rappresentanti dei Patronati e dei Caf. Nel corso dell'incontro verrà illustrato l'avvio dell'attività progettuale di assistenza domiciliare rivolta a dipendenti e pensionati pubblici iscritti alla Gestione dipendenti pubblici dell'Inps, ai loro coniugi e familiari di primo grado, che siano in condizione di non autosufficienza, residenti nei Comuni inseriti nell'ambito distrettuale.



■ consiglio del sindacato medici

Preoccupazione per il Pugliese-Ciaccio

*Camici bianchi
in fibrillazione
per le
conseguenze del
piano di rientro*

Si è svolto il Consiglio regionale del Sindacato Medici Italiani. I lavori sono stati aperti da una relazione del Segretario regionale Lino Puzzonio e da una del segretario organizzativo Paolo Guglielmelli.

Le relazioni e il dibattito hanno manifestato grande preoccupazione per la sanità calabrese. Il fallimento dell'attuale gestione del Piano di Rientro certificato dalla esplicita conflittualità nell'ambito della gestione commissariale è davanti agli occhi di tutti. La rete ospedaliera appare ben lungi dall'essere riorganizzata. Alla progressiva chiusura dei piccoli ospedali non corrisponde un ampliamento di quelli più significativi che anzi vengono anch'essi ridimensionati con una punta massima per il Pugliese-Ciaccio mentre il turnover zero continua a falciare gli organici senza che peraltro si stia svolgendo una trasparente e organizzata mobilità. Mentre nessuna struttura specialistica e diagnostica territoriale viene attivata i pronto soccorso degli ospedali scoppiano creando infiniti disagi.



■ asp

Ferie non godute, delibera revocata

*Le domande
di Costanzo
su una richiesta
avanzata
dal Dg*

Il consigliere comunale Sergio Costanzo interviene su una questione che riguarda le ferie non godute da parte del direttore generale dell'Asp: «Può il direttore generale dell'Asp chiedere il pagamento delle ferie non godute, con una lettera datata gennaio 2010 e protocollata nel 2012? A noi pare di no, così come è parso di no all'ex direttore dell'Unità Operativa Gestione Risorse Umane, Ferdinando Cosco, che con la determina 1046 dell'11 marzo 2013, ha inteso revocare "in autotutela, nella sua interezza, la precedente determina 1656 del 21.5.2012, già rettificata con determina n. 1951 del 6.7.2012", con il conseguenziale recupero di euro 13.155,67 nei confronti di Gerardo Mancuso. Ma per il direttore generale il pagamento di quelle ferie è dovuto e, attraverso il suo legale, superando di fatto il dirigente dell'Ufficio Risorse Umane, ha chiesto al direttore amministrativo la "immediata revoca della determina 1046 /2013, ben sussistendo tutti i presupposti di fatto e di diritto».



A TEATRO con gusto e tanto impegno

*Ottima partecipazione di pubblico per l'iniziativa
promossa dalla residenza teatrale di Soverato Re-act*

Ottima partecipazione di pubblico presso il Teatro di Comunale di Soverato, alla presenza del direttore generale dell'Asp di Catanzaro Gerardo Mancuso, per il corso gratuito sulla distruzione delle vie aeree nel bambino. All'evento hanno partecipato mamme, papà, nonne, insegnanti, infermieri e quanti quotidianamente svolgono attività in presenza di bambini, che guidati da personale del Servizio territoriale d'Emergenza dell'Asp di Catanzaro diretto da Guglielmo Curatola hanno ripetuto le manovre salva vita. Il corpo docente composto da Daniela Tropiano e dagli Infermieri Carmelita Romeo e Nicola Anoja ha, dopo una brevissima introduzione teorica, rappresentato con l'aiuto di simulatori i gesti immediati a cui sottoporre un bambino o un adulto in stato di asfissia a causa e subito dopo l'ingestione di un cibo o un gioco. Il corso offerto gratuitamente alla popolazione dalla Fondazione Marincola Politi che ha la sua sede proprio a Soverato è solo una parte del più impegnativo progetto dal titolo "5 minuti d'oro" dedicato alla diffusione di manovre salvavita ed alla installazione di Dae defibrillatori automatici per l'esterno. «Un ringraziamento particolare - ribadisce Vittoria Grotteria, portavoce della fondazione - va alla Signora Emanuela Bianchi per aver accolto senza esitazioni l'invito della Politi a realizzare l'evento presso il Teatro comprendendo l'importanza di trasferire a quante più persone possibile gesti apparentemente semplici indispensabili però per salvare una vita, l'accoglienza di tutto

lo staff Re-act è stata impeccabile e coinvolgente. Di certo questa collaborazione continuerà». Alla Grotteria fa eco la stessa Bianchi: Una serata emozionante e costruttiva svolto in un luogo come il teatro che mette solitamente in scena frammenti di vita quotidiana, per tramutarsi in teatro luogo di vita quotidiana, la più importante, per condividere quei frammenti di conoscenza preziosissimi per proteggere la vita delle persone. Ma maggio non è concluso, ad attenderci il 23 e il 30, due eventi e due nuovi paesaggi di gusto. Ad accompagnarli, l'Antigone di Marigrazia Bisurgi con il musicista Salvatore Vercellino, che daranno vita ad una performance "Antigone - Il cammino" con brani tratti da Elsa Morante, Henry Bauchau e altri. Lo spettacolo regala attraverso il suo racconto, il cammino interiore e fisico di una delle più celebri donne della storia della tragedia greca. Sconfitta dal destino di violenza che domina la sua famiglia, schiacciata da Creonte che la condanna a morte per aver violato la sua legge spietata, Antigone pure trionfa con il suo messaggio d'amore e giustizia, con il fascino della sua complessa femminilità, con la forza redentrice della sua arte. A seguire - al posto delle letture di Jo Latari che per un imprevisto non potrà essere con noi il 23 - vedremo un estratto da Neeroioina con Maria Marino, per la regia di Orrico. Voce di donna che ha smesso di interpretare il corpo che ospita - ospite indigesto -, che si sforza o s'illude di raccontare le storie che la vivono, la abitano, la consumano.



La 'salvacampeggi' di Pacenza

Regione, stop nullaosta per strutture leggere

**Il consigliere
crotonese del Pdl
deposita una
proposta di legge**

(NOSTRO SERVIZIO)

Il consigliere regionale Salvatore Pacenza ha depositato una proposta di legge che snellisce (o abroga, a seconda dei punti di vista) il rilascio dei nullaosta in materia di allocazione e permanenza (anche in via continuativa) di case mobili ed affini nelle strutture all'aria aperta. In estrema sintesi, se la proposta di legge - dal titolo 'La ricezione passerà il vaglio del Consiglio regionale, i gestori di campeggi e affini non avranno più la necessità di richiedere il permesso per costruire quel tipo di strutture leggere né saranno obbligati a inoltrare la segnalazione certificata di inizio attività (Scia).

La normativa regionale in materia risale a circa trent'anni fa; una legge, la 28/1986, che ha fatto il suo tempo. "L'integrazione normativa - spiega Pacenza - risponde a quelle che sono le esigenze di tutte le strutture turistiche mobili di pernottamento, quali tende, roulot-

te, caravan o case mobili".

La proposta di legge è stata ribattezzata 'salvacampeggi'. Le modifiche al precedente articolato riguardano l'introduzione dell'articolo 2bis che prevede per i gestori la possibilità di non richiedere particolari autorizzazioni per l'installazione di strutture mobili di pernottamento, purché si conservino i meccanismi di rotazione in funzione, non abbiano nessun collegamento di natura

permanente al terreno, si garantisca la rimovibilità in ogni momento degli allacciamenti alle reti tecnologiche, degli accessori e delle pertinenze.

"L'eventuale approvazione della 'salvacampeggi' permetterebbe alla Calabria di adeguarsi ad altre regioni come Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Puglia", conclude Pacenza, auspicando "che l'iter di approvazione sia il più celere possibile al fine di applicarla già dalla imminente stagione estiva".



Alla 'Podologia Clinica' la medicina ne fa fare di strada

Dopo una eccellente carriera universitaria e grazie al sostegno di alcuni medici che hanno creduto nella podologia, il dottor Arcangelo Marseglia riesce a coronare il suo sogno perseguendo nel suo intento.

Nasce così nel maggio del 2003 il primo studio di podologia a Crotone. Diverse sono state le difficoltà da lui incontrate nella propria città per una scienza relativamente giovane, ma già al centro di una moderna concezione. Quella del podologo oltre ad essere una professione sino ad allora assente a Crotone, e quindi incerta e sottovalutata, veniva vista come una branca medica di serie B.

Fino a 10 anni fa dalla provincia di Crotone ci si spostava verso le città del Centro - Nord, oltre che per patologie gravi e per interventi delicati, anche per le cure riguardanti la salute del piede. Adesso grazie alla caparbia di chi ha creduto fino in fondo a questa scienza, c'è un punto di riferimento valido importante stimato a livello nazionale e internazionale.

Arcangelo Marseglia, infatti, oltre a mettere a disposizione le sue conoscenze presso l'Università Magna Graecia di Catanzaro, dove ricopre la carica di docente e coordinatore del Corso di Laurea in Podologia, è vice presidente dell'Associazione italiana podologi (Aip) ed è stato scelto come uno dei 6 membri del comitato scientifico del congresso mondiale di podologia e podoiatria che si terrà a Roma in ottobre.



formi alle leggi vigenti. Continuando a svolgere al meglio la sua professione, ma guardando sempre oltre, per far crescere la podologia anche qui a Crotona, il dottor Marseglia si impegna a dare sempre il massimo per riuscire a mantenere gli alti livelli raggiunti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il dottor Arcangelo Marseglia e nelle altre due foto alcuni ambienti della Podologia Clinica

Lo studio del dottor Marseglia ha aderito alla Giornata della prevenzione

Mada lui ci si aspetta un impegno forte sul fronte della sanit

Ancora congratulazioni a Salvatore Pacenza per la nomina a presidente della commissione regionale sanità. "Un riconoscimento importante" per Confindustria che si aspetta "un impegno forte" sui fronti caldi della sanità: in primis "la questione dei pagamenti i cui ritardi - si legge in una nota degli industriali locali - continuano a determinare per le strutture private sofferenze finanziarie insostenibili". Per Vincenzo Camposano (capogruppo) e gli altri consiglieri comunali del Pdl, "con l'indicazione di Pacenza alla guida della commissione Sanità, si concretizza quell'azione che i cittadini chiedono da tempo alla politica ed ai partiti: indicare le persone competenti nei ruoli istituzionali strategici". Il direttivo della Cna, con in testa il presidente Domenico Ceraudo ed il segretario Caterina Gualtieri, chiede a Pacenza ed al neo assessore regionale Alfonso Dattolo, "risposte concrete alle imprese ed ai cittadini di questo territorio".



Bosco coordinatore regionale

Neurologi ospedalieri, le nuove cariche

'Terapie invasive in ambito cerebrovascolare: specialisti a confronto'. È il tema dell'incontro scientifico regionale dei soci Sno (Società neurologi, neurochirurghi e neuroradiologi ospedalieri) della Calabria, tenutosi a Pizzo Calabro.

Per acclamazione, sono state rinnovate le cariche del consiglio direttivo regionale che sarà così composto: coordinatore è stato nominato Domenico Bosco, in servizio presso l'ospedale 'San Giovanni di Dio' di Crotona. Consiglieri neurologi sono Luciano Arcudi, Antonio De Gaetano, Giulio Fiorenza, Giovanni Franco, Giovanni Frontera, Angelo Gallo, Antonio Siniscalchi. Consiglieri neurochirurghi sono: Olga Gervasio, Francesco Beniamino Nicoletti. Consiglieri neuroradiologi, William Auteri e Pierluigi Lanza.

Nel commento alla votazione Umberto Cannistrà ha sottolineato l'importanza che i neoeletti consiglieri si impegnino a ridare alla Società lo slancio in termini di entusiasmo che la contraddistingueva alle origini, riprendendo quell'attaccamento al territorio che caratterizza i medici ospedalieri.

L'incontro ha visto il susseguirsi di 8 relatori che hanno dibattuto, dai diversi punti di vista delle loro specificità di neurologi, neurochirurghi e neuroradiologi, le malattie cerebrovascolari nell'ottica dell'aggressione con terapie invasive. La discussione ha consentito di analizzare tutte le potenziali strade di intervento in Calabria per il trattamento delle malattie cerebrovascolari e l'alto livello raggiunto nelle tre discipline.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Informazioni sull'Aido domenica sul lungomare

In occasione della Giornata nazionale della donazione promossa dal Ministero della Salute, l'Aido (Associazione italiana donazione organi tessuti e cellule) sezione di Crotone diffonde la cultura della donazione, domenica pomeriggio 26 maggio 2013 sul lungomare cittadino adiacenze piazza Rino Gaetano. I volontari Aido saranno a disposizione per informare e chiarire dubbi su un tema di così grande risvolto sociale. Inoltre sarà possibile sottoscrivere la dichiarazione di volontà per la donazione di organi e tessuti.

© R. PRODUZIONE RISERVATA



Iscritti alla gestione Inps del settore pubblico

Assistenza domiciliare a lavoratori e pensionati

Domani alle 9.30 nella sede regionale dell'Inps, in via Tommaso Campanella 11, verrà presentato alla stampa il progetto "Home care premium 2012 - assistenza domiciliare Inps gestione dipendenti pubblici", in cui il Comune è capofila d'ambito distrettuale. Verrà illustrato l'avvio dell'attività progettuale di assistenza domiciliare rivolta a dipendenti e pensionati pubblici iscritti alla Gestione dipendenti pubblici dell'Inps, ai loro coniugi e familiari di primo grado, che siano in condizione di non autosufficienza, residenti nei Comuni inseriti nell'ambito distrettuale. All'incontro parteciperanno l'assessore alle politiche sociali di palazzo De Nobili, Caterina Salerno, il dirigente del settore, Antonino Ferraiolo, i funzionari Leonardo Melito, Loredana Calascibetta e Serina Procopio, il direttore generale dell'Asp, Gerardo Mancuso, il direttore generale regionale dell'Inps, Elio Rivezzi e 30 sindaci. ◀



A giugno invece la seduta sulla sanità

Il 31 maggio l'Ente fiera all'esame del Consiglio

Convocata dal presidente del Consiglio comunale, Ivan Cardamone, si è riunita ieri mattina a palazzo de Nobili, la conferenza dei capigruppo per l'organizzazione dei prossimi lavori del Consiglio comunale. I presidenti dei gruppi hanno stabilito, per il prossimo 31 maggio alle ore 12,30, una seduta dell'assemblea per discutere le pratiche depositate all'ufficio di Presidenza. Tra queste la pratica relativa alla localizzazione del centro fieristico nell'area Magna Grecia di Lido, che prima sarà vagliata dalla commissione Urbanistica presieduta dal consigliere Giulio Elia. Per quanto riguarda invece la seduta sulla sanità, è stato decisa la formazione di un apposito tavolo di lavoro presieduto da Cardamone, e composto dai rappresentanti di maggioranza e uno di minoranza, che avrà il compito di preparare la riunione che dovrebbe tenersi tra il 15 ed il 20 giugno. ◀



Il consigliere Giulio Elia



UNIVERSITÀ

**Cardiochirurgia
i dati aggiornati**

Oggi alle ore 10.30, nell'Aula Q (Corpo H - 1. livello) dell'Edificio delle Bioscienze del campus universitario, il prof. Pasquale Mastroroberto, direttore dell'Unità Operativa e della Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia dell'università, incontrerà i giornalisti per illustrare le attività e i dati della Cardiochirurgia universitaria.



SIMEUP **Iniziano** **i lavori** **del congresso** **nazionale** **di Pediatria**

Il bambino del Mediterraneo tra ospedale e territorio e la "Nuova frontiera della pediatria", è il tema del congresso nazionale che si terrà da oggi a domenica prossima al Villaggio Porto Rhoca, a Squillace.

Oggi si terrà un corso, domani invece l'apertura sarà affidata ai presidenti delle società scientifiche di pediatria e al direttore generale dell'azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio", Elga Rizzo. Parteciperanno il commissario della Provincia di Catanzaro, Wanda Ferro, e il sindaco Sergio Abramo. L'evento scientifico è promosso dalla Società di medicina d'urgenza pediatrica (Simeup) e dalla Società italiana di pediatria (Sip), con il patrocinio dell'azienda Pugliese-Ciaccio, dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù, dell'Asp di Crotone e dell'azienda ospedaliera Mater Domini, in collaborazione con la Fimp (Federazione italiana medici pediatri) e la Sipps (Società italiana di pediatria preventiva e sociale). I presidenti del congresso - precisa una nota - (che ha ormai superato i confini nazionali e rappresenta un punto di riferimento internazionale dal punto di vista scientifico e tecnico) sono la dott. Stefania Zampogna, dirigente sanitario dell'ospedale Pugliese-Ciaccio e tesoriere nazionale Simeup, e il dott. Giovanni Capocasale, pediatra e revisore dei conti della Simeup. L'incremento

della complessità gestionale delle malattie in pediatria e la disponibilità di nuove opportunità diagnostiche e terapeutiche, hanno reso sempre maggiore l'impegno scientifico del congresso. Sono state create, pertanto, delle mini sessioni interattive "a tu per tu" con l'esperto su argomenti di pratica quotidiana. Nella prima giornata si svolgerà un corso per imparare a gestire le situazioni di emergenza, con la partecipazione di personale sanitario proveniente dalle aziende ospedaliere e Asp di tutta la Calabria. La giornata di sabato, alla presenza del presidente della Simeup Calabria Anna Maria Sulla, sarà concentrata su urgenze in campo nefrologico. La giornata conclusiva, domenica 26, vedrà protagonisti i club service e le associazioni di volontariato, in un appuntamento realizzato in collaborazione con il Club Rotary e la sezione di Catanzaro dell'Ammi (Associazione mogli medici italiani). Alla presenza del Past-President Rotary Club Olgiata di Roma, Marco Squicciarini, sarà presentato il progetto "Come salvare i bambini dal soffocamento". Saranno simulate, con istruttori certificati, le manovre di disostruzione. Inoltre, saranno evidenziate le peculiarità del "progetto dell'apprendimento delle manovre di disostruzione rivolto ai sordi ed agli ipovedenti", promosso dal Rotary Distretto 2080 con un audio libro e video immagini. ◀



Stefania Zampogna



SQUILLACE Se ne parlerà nel corso del nono congresso nazionale **Nuove frontiere della pediatria** **Medici e infermieri a confronto**

Salvatore Taverniti
SQUILLACE

Nona edizione del congresso nazionale medico-infermieristico "Il bambino del Mediterraneo: ospedale e territorio nuova frontiera della pediatria", che si svolgerà domani e dopodomani a Squillace nel centro congressi Porto Rhoca su iniziativa della "Società italiana di Pediatria" e della "Società di medicina d'urgenza pediatrica", con la "Società italiana di pediatria preventiva e sociale", la Federazione dei medici pediatri, l'Asp di Crotone, l'Azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" e l'Azienda ospedaliera "Materdomini" di Catanzaro.

Il congresso avrà anche un'anteprima e una coda, rispettivamente oggi, con il corso sulle modalità per affrontare l'urgenza nell'ambulatorio del pediatra di famiglia e sul supporto di base delle funzioni vitali in pediatria, e domenica 26 maggio con il corso sul ruolo della fisioterapia in pediatria.

Domenica si terrà anche l'incontro "Un nuovo mondo da scoprire: il volontariato e i club service" in collaborazione con il Rotary.

La sessione di venerdì, presieduta da Giovanni Capocassale e Stefania Zampogna, è dedicata alla nona edizione del congresso nazionale, con i saluti dei rappresentanti delle

società scientifiche e delle autorità istituzionali, tra cui Elga Rizzo, direttore generale dell'Azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" e il sindaco di Catanzaro Sergio Abramo.

La sessione di sabato, invece, che sarà aperta da Anna Maria Sulla, con Giampaolo De Luca e Antonio Urbino, riguarderà il quarto congresso regionale "Simeup".

L'appuntamento primaverile squillacese rappresenta ormai un punto di riferimento nel panorama nazionale dei congressi di pediatria. E per rispondere alle necessità dell'uditorio sono state create delle sessioni interattive su argomenti di pratica quotidiana, condotte da grandi esperti in ambito nazionale con l'obiettivo di delineare percorsi diagnostici e clinici condivisi. Fondamentale sarà il coinvolgimento dei pediatri ospedalieri e dei pediatri di famiglia, degli infermieri e degli specializzandi per la condivisione di protocolli di comportamento su percorsi diagnostico-terapeutici in urgenza-emergenza pediatrica come quelle in campo nefrologico ed immunologico. Obiettivo del quarto congresso regionale sarà, infine, quello di definire una modalità operativa condivisa ed opportuna nelle situazioni cliniche più disparate, imprevedibili e difficili da gestire. ◀



NOCERA T. Prevenzione tumori, convegno a Marina

**Giovambattista Caravia
SAN MANGO D'AQUINO**

Dopo il fattivo impegno prestato nel progetto Prevenzione ictus cerebrale (Pic) nel quale si è garantita l'assistenza domiciliare agli anziani di Motta Santa Lucia e lo screening per la prevenzione del tumore al colon nello scorso aprile a Martirano Lombardo, l'associazione "Giovani ripartiamo dal Sud" in collaborazione con Comune di Nocera, l'Avis locale, protezione civile e Lions "Valle del Savuto", ha organizzato per sabato alle 18 nell'oratorio della frazione Marina il convegno sul tema "Medicina e prevenzione: i tumori cerebrali".

Interverranno il presidente del sodalizio organizzatore Carmine Mendicino, il sindaco nocerese Rino Rocca, il presidente del Lions Amedeo Colacino, Giuseppe Rocca che guida la sezione Avis di Nocera, il presidente della locale protezione civile Gilberto Mastroianni e Carmelo Stroschio responsabile del reparto di neurochirurgia del Policlinico di Germaneto.

Continua così l'impegno nel sociale dell'associazione di Carmine Mendicino, grazie soprattutto agli ampi consensi riscossi nelle varie amministrazioni comunali del circondario con le quali, dice lo stesso presidente, «è avviato un tavolo di lavoro per la crescita culturale delle singole realtà». ◀



Controlli della vista per i bambini dai 3 agli 11 anni con l'iniziativa dell'Unione ciechi in programma dal 3 giugno

La prevenzione fa "tappa" a scuola con l'Uici

La prevenzione resta sempre la parola d'ordine in casa Uici che riporta in provincia la seconda edizione dell'iniziativa "Occhio ai bambini", che fino ad oggi ha permesso di effettuare 700 screening, in 12 comuni che hanno accolto l'Unità Mobile Oftalmica (camper con ambulatorio oculistico) in prossimità di ogni scuola. E considerati i risultati conseguiti, l'Unione italiana ciechi guidata da Giovanni Barberio ha chiesto ed ottenuto dall'Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità di poter ripetere l'iniziativa – che sarà presentata lunedì alle ore 16 nella sede dell'associazione – dal 3 al 16 giugno, estendendo l'esperienza oltre che alle scuole dell'infanzia anche alle primarie e, quindi, alla fascia d'età 3/11 anni.

«L'obiettivo del check up – spiegano dall'Uici – è l'individuazione precoce delle patologie, che interferiscono con il processo di acquisizione dell'immagine, compromettendo un normale sviluppo dell'apparato visivo». Insomma, prevenire come arma contro le malattie e visto che «non sempre i bambini – sottolineano – riferiscono di avere dei disturbi; sottoponendoli, invece, ad un esame che prevede dei semplici test di valutazione del normale sviluppo dell'apparato visivo, del suo corretto funzionamento sia in termini di acuità visiva che di motilità, ogni anomalia che si presenti può essere corretta precocemente, evitando che permanga per tutta la vita». "Occhio ai bambini", quindi, ridà appuntamento in pro-

vincia con lo screening che si svolgerà al mattino (dal lunedì al sabato) dalle ore 8.30 alle 13.30 - in un ambulatorio mobile all'avanguardia (Unità Mobile Oftalmica), allestito a bordo di un "Camper della Prevenzione" – che si fermerà, nella maggior parte dei casi, accanto ad ogni scuola interessata. Diversi gli esami che saranno effettuati nella visita che durerà mediamente dieci minuti e, inoltre, ogni bambino riceverà il kit di materiale informativo.

Al progetto hanno aderito 12 comuni, la parrocchia e la Caritas di Dasà e il comitato cittadino di Sant'Angelo di Gerocarne. Di seguito l'elenco e le giornate in agenda: Limbadi (lunedì 3), Nicotera (martedì 4 e giovedì 6), Ricadi (mercoledì 5), Mileto (venerdì 7), Zaccanopoli (sabato 8), Capistrano (lunedì 10), Tropea (martedì 11), Pizzoni (mercoledì 12), Zambrone (giovedì 13), Vazzano (venerdì 14), Drapia (sabato 15), San Nicola da Crissa (domenica 16). Su richiesta di alcuni comuni e delle organizzazioni di Dasà e Sant'Angelo di Gerocarne, lo screening sarà esteso a persone di ogni età, al fine di rivolgere l'attenzione su quanta più popolazione possibile.

Il reparto di oculistica dell'ospedale di Vibo, invece, dal canto suo, ha dato la propria disponibilità a fissare una via preferenziale nelle prenotazioni per l'approfondimento di eventuali importanti casi patologici. Insomma, in sinergia per difendere un bene che si chiama vista. ◀



Giovanni Barberio



Illustrate le iniziative promosse dall'Asp nell'ambito della Giornata del sollievo

Nuove frontiere per "vivere senza dolore"

Antonella Furci

"Vivere senza dolore". Questo lo slogan impresso sulla maglietta del commissario dell'Asp Maria Pompea Bernardi che ha annunciato le tre giornate di informazione e sensibilizzazione, che il 25 e 26 maggio e il 14 giugno faranno "tappa" in città. Un'occasione che consentirà di accendere i riflettori sull'importanza della terapia del dolore, un argomento ancora non molto conosciuto, nonostante sia sancito dalla recente legge 38.

Così, mentre si fa avanti questa nuova pratica medica che afferma che il dolore non è solo un sintomo, bensì in alcuni casi una vera patologia che come tale quindi va trattata, l'obiettivo di queste giornate è di diffondere sempre più questi nuovi metodi curativi. E anche l'Asp sta attrezzando, in tal senso, gli ospedali della zona.

E proprio la provincia quest'anno ospiterà e organizzerà la Giornata nazionale del sollievo – che si celebra dal 2002 – e che in Calabria è itinerante nelle varie città capoluogo. Tre giornate che prevedono diversi gli appuntamenti e che sono stati illustrati dal commissario Bernardi, dai responsabili dell'iniziativa Santina Belvedere e Nazzareno Fedele, dal dottor Antonio Cirillo, dal dottor Giu-

seppe Oppedisano e dal responsabile fundraiser Giuseppe Rotella.

Una giornata che sarà utile anche per sensibilizzare e informare, su un trattamento che non è solo farmacologico e sul quale l'Asp accenderà i riflettori.

In particolare, sabato 25 maggio nelle piazze principali di Vibo, Serra San Bruno e Tropea, saranno posizionati dei gazebo, mentre un punto informativo mobile con camper itinerante di mattina sarà a Nardodipace, Soriano e Mileto e il pomeriggio a Nicotera e Pizzo. A collaborare nel volantinaggio anche gli alunni del Liceo classico di Vibo e quelli dell'Istituto omnicomprensivo di Tropea. Coinvolto nelle iniziative anche il Sistema Bibliotecario vibonese dove si terrà il corso formativo "Dalla medicina del dolore al sollievo come cura". Il 26 maggio, invece, alle ore 11 nella Cattedrale di Mileto sarà celebrata la solenne messa officiata dal vescovo Luigi Renzo, con la consacrazione dei sofferenti alla Madonna. Il rito sarà accompagnato dai canti del coro del conservatorio F.Torrefranca. Nel pomeriggio del 14 giugno, invece, all'hotel 501 si terrà con vari specialisti un altro corso formativo "La sofferenza ed il dolore: quale sollievo per il paziente e la famiglia?". ◀



Il commissario Maria Pompea Bernardi



Studenti protagonisti contro il fumo: progetto Asp e alunni dello "Scalfaro"

Studenti protagonisti contro il fumo. Grazie al progetto messo a punto dall'unità operativa di Pediatria di Comunità dell'Asp di Catanzaro, gli alunni delle II classi dell'Istituto Tecnico Industriale "Scalfaro" di Catanzaro hanno realizzato dei veri e propri spot contro il tabagismo. Gli studenti, che hanno anche girato un video che li vede protagonisti, presenteranno il loro "prodotto" in occasione della giornata conclusiva del progetto denominato "O fumi O pensi", messo a punto dall'unità operativa di Pediatria di Comunità diretta dalla dott.ssa Rosa Anfosso, nell'ambito del progetto regionale di prevenzione 2.9.7 "Lotta al tabagismo", di cui referente aziendale è il dott. Federico Bonacci. L'appuntamento, che sancisce la conclusione di un percorso durato l'intero anno scolastico, è per Sabato 25 Maggio alle ore 9 all'Istituto Tecnico Industriale "Scalfaro". Gli alunni delle II classi hanno fruito di incontri con lo psicologo Guerino Mannarino, nel corso dei quali è stata analizzata la tematica del fumo nei suoi risvolti psicologici e sociali. Gli studenti - è scritto in un comunicato dell'Asp - hanno realizzato degli spot antifumo che sono stati pubblicati

dal docente Prof. Bruno Dattilo e dagli studenti Edoardo Fabiano e Luigi Leonardi sul sito dell'Istituto "Scalfaro". È stato inoltre bandito un concorso che vedrà vincitrice la classe che riceverà il maggior numero di condivisioni sul sito. Su ideazione e coordinamento del Dottor Guerino Mannarino è stato inoltre prodotto un video sul fumo con il protagonismo degli studenti: William Arabia, Francesco Chilà, Damiano Cosco, Giuseppe Ferrarelli, Antonio Frustaci, Marco Pugliese, Riccardo Piterà Quattromani e con il coinvolgimento del Dirigente Scolastico Dott.ssa Teresa Romano e del Prof. Mario Lucia. Il video, che sarà proiettato all'apertura del meeting di sabato prossimo, ha l'obiettivo - si legge ancora - di indurre una riflessione sull'importanza di uno stile di vita libero dal fumo di sigaretta. I docenti delle II classi, Carmela Alcaro, Daniela Celia Magno, Francesco De Seta, Marina Fichera, Maria Caterina Gariano, Lucia Gullà, Vincenzina Levato, Alfredo Liberti, Antonio Mellace, Mariastella Romeo, Fernando Santise e Maria Scrivo hanno partecipato con fattiva collaborazione nel corso dell'intero anno scolastico".



Appello a destinare il cinque per mille al settore delle politiche sociali

Sanità, il Consiglio si fa

Maggioranza e opposizione tornano a parlare dell'argomento

IL CONSIGLIO comunale sulla sanità si fa. A giugno. Presumibilmente il 15. O comunque entro il venti. Definire i particolari dell'appuntamento spetta al presidente e vicepresidente del Consiglio, Ivan Cardamone e Roberto Guerriero. Agli altri capigruppo tocca, invece, partecipare e studiare in vista dell'importante dibattito. Di questo si parla nel corso della conferenza dei capigruppo. La riunione comincia quando mancano pochi minuti alle 13. Cardamone è il primo ad entrare in sala giunta. Alla spicciolata arrivano tutti. C'è anche Mimmo Tallini. Ma c'è anche la minoranza, al completo. L'occasione è ghiotta. Il botta e risposta che, nelle ultime settimane, ha animato il dibattito sulla stampa si trasferisce nella sala adiacente all'aula rossa. Scatta il confronto. Non mancano i momenti di frizione. E' normale. Le tensioni degli ultimi giorni sono ancora fresche. Del resto la scelta della minoranza di disertare la riunione, convocata dal sindaco, per discutere il progetto di Piazza Matteotti rappresenta uno spartiacque. Diventa, improvvisamente, una linea di confine tra la fase della collaborazione e quella della contestazione. Non di principio. L'opposizione ne fa una questione soprattutto di metodo. E, per certi versi, è quello che fa anche qualcuno che, in aula, siede tra i banchi della maggioranza.

POLITICHE SOCIALI

A pochi passi dalla conferenza dei capigruppo si parla di politiche sociali. C'è l'assessore Caterina Salerno, il presidente di commissione, Rosario Lostumbo e il dirigente Antonino Ferraiolo. Insieme per presentare e iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza per destinare il 5 per mille della dichiarazione dei redditi al settore politiche sociali del Comune. La campagna d'infor-

mazione si inserisce nell'ambito più ampio del progetto proposto, già da qualche anno, dall'associazione nazionale Comuni italiani (Anci). Chi fosse interessato a destinare il 5 per mille ai servizi sociali di palazzo De Nobili non deve far altro che apporre una firma (non c'è bisogno di inserire alcun codice) nell'apposito riquadro presente all'interno del modello 730: "Sostegno attività sociali del Comune di residenza". «Si tratta di un gesto concreto, semplice, ma soprattutto gratuito – afferma Salerno – che può essere una testimonianza diretta di cittadinanza attiva e solidarietà. Non appena avremo contezza della somma a nostra disposizione, renderemo con precisione, all'insegna della massima trasparenza, gli interventi che verranno eseguiti». L'iniziativa verrà pubblicizzata tramite manifesti e volantini affissi e distribuiti in tutti gli enti pubblici e le scuole. «Senza voler fare concorrenza agli enti di ricerca e alle associazioni che possono ricevere il 5 per mille – aggiunge l'assessore – il nostro intento è quello di garantire la massima visibilità a una campagna che risponde in pieno alla volontà, espressa dal sindaco Abramo e dall'amministrazione tutta, di coinvolgere i cittadini nella gestione della cosa pubblica. Vogliamo dar vita ad un nuovo patto sociale con i catanzaresi in un momento particolarmente difficile per gli enti pubblici, sottoposti ad una serie di tagli molto consistenti da parte del Governo nazionale. Destinando il 5 per mille ai servizi sociali di palazzo De Nobili, i cittadini si garantiranno la possibilità di ricevere risposte immediate, consentendo a noi amministratori di creare un "tesoretto" che possa incidere sui bisogni primari dei meno abbienti».

a.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lostumbo, Salerno e Ferraiolo



“Il bambino del mediterraneo”, nuova edizione

LA IX edizione per il congresso nazionale “Il bambino del mediterraneo: Ospedale e Territorio. “Nuova Frontiera della Pediatria”, appuntamento che si svolgerà da oggi a domenica nel villaggio di Porto Rhoca di Squillace e che rappresenta, ormai, un punto di riferimento nel panorama nazionale dei Congressi di Pediatria. L'apertura del Congresso avrà luogo venerdì 24 e sarà affidata ai presidenti delle società scientifiche di pediatria e al direttore generale dell'Azienda ospedaliera Pugliese Ciaccio, Elga Rizzo; con la partecipazione del Commissario della Provincia di Catanzaro, Wanda Ferro, e il sindaco di Catanzaro, Sergio Abramo. L'evento scientifico è promosso e voluto dalla Società di Medicina d'Urgenza Pediatrica (Simeup) e dalla Società Italiana di Pediatria (Sip) ed è patrocinato dall'azienda ospedaliera Pugliese Ciaccio, dall'ospedale Pediatrico Bambino Gesù, dall'Asp di Crotone e dall'azienda Ospedaliera Mater Domini; in collaborazione con la Federazione italiana medici pediatri e la Società italiana di Pediatria preventiva e sociale. I presidenti del congresso che ha ormai superato i confini nazionali e rappresenta un punto di riferimento dal punto di vista scientifico e tecnico sono la dottoressa Stefania Zampogna, dirigente sanitario del Pugliese-Ciaccio e tesoriere nazionale Simeup e il dottore Giovanni Capocasale, pediatra e revisore dei conti della Simeup.



Il consigliere Costanzo sulle richieste del direttore Mancuso

Asp, scontro sulle ferie non godute

«PUO' il direttore generale dell'Asp chiedere il pagamento delle ferie non godute, con una lettera datata gennaio 2010 e protocollata nel 2012? A noi pare di no, così come è parso di no all'ex direttore dell'Unità Operativa Gestione Risorse Umane, Ferdinando Cosco, che con la determina 1046 dell'11 marzo 2013, ha inteso revocare "in autotutela, nella sua interezza, la precedente determina 1656 del 21.5.2012, già rettificata con determina n. 1951 del 6.7.2012", con il conseguenziale recupero di 13.155,67 nei confronti del dottor Gerardo Mancuso». A sollevare l'interrogativo è il consigliere comunale Sergio Costanzo. «Ma per il direttore generale il pagamento di quelle ferie è dovuto e, attraverso il suo legale, superando di fatto il dirigente dell'Ufficio Risorse Umane, ha chiesto al direttore amministrativo la "immediata revoca della determina 1046 /2013 - prosegue Costanzo - ben sussistendo tutti i presupposti di fatto e di diritto". Se sia dovuto o no tale pagamento non spetta a noi dirlo. Cosco però, con una nota del 10 aprile, rispondendo al direttore amministrativo, ha confermato "quanto puntualmente esposto nella determina 1046". E il direttore amministrativo cosa ha fatto? Ha scritto di nuovo all'ufficio Gestione Risorse Umane chiedendo di sospendere, provvisoriamente, "con de-

correnza immediata e fino a nuove comunicazioni", il recupero delle somme che Cosco aveva già attivato. Sospensione che di fatto pare sia avvenuta. Ma questa volta a firmare il provvedimento non è stato Ferdinando Cosco, in quei giorni assente, bensì il suo sostituto. E tutto si è normalizzato - dice Costanzo - Tra Mancuso e Cosco, è dunque scontro. Da una parte il dg chiede la monetizzazione delle ferie non godute negli anni 2010 e 2011, dall'altra l'ex dirigente dell'Ufficio Risorse Umane conferma che tale monetizzazione non è ora contrattualmente prevista e che il dg potrà beneficiare delle ferie a suo tempo maturate "per come stabilito dalla vigente registrazione". Insomma, un vero muro contro muro dal quale però nascono alcune domande», prosegue Costanzo. «Da una parte ci sono i dipendenti che aspettano da quasi due anni il pagamento dei relativi buoni mensa (euro 5,16 a buono, per chi non lo sapesse), dall'altra c'è il direttore generale che esige il pagamento delle sue ferie arretrate - chiude il consigliere comunale - Caro presidente Scopelliti, crediamo sia giunto il momento di fare chiarezza su tante vicende che in questi tre anni hanno visto peggiorare, di molto, i servizi sanitari del nostro territorio. La gente vuole risposte ai propri bisogni di salute. Altro che scontri su ferie non godute!».



Il consigliere comunale Sergio Costanzo



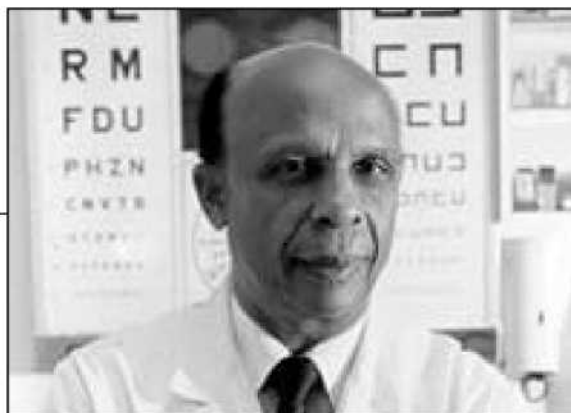
Davoli dà la cittadinanza al medico Garcia Domani la cerimonia

DAVOLI - Da domani Carlos Dante Heredia Garcia potrà coronare un suo sogno : diventare cittadino, se pur onorario, di Davoli. Professore universitario, luminare della medicina contemporanea ed esperto di oftalmologia, la branca della medicina che si occupa di misurazione della vista, di prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie dell'occhio e della correzione dei vizi refrattivi, da tempo esternava il suo amore per il paese ionico. Dominicano di nascita, svolge la sua attività di medico a Barcellona, in Spagna. In un curriculum lungo tre pagine di word, tra onorificenze, titoli, più di duecento articoli pubblicati in varie lingue, trova spazio anche se non in forma ufficiale l'anno davolessi. Il Professore, negli anni addietro, ha già visitato Davoli avendo instaurato un legame importante con alcune famiglie del luogo. Il suo rapporto con Davoli è dovuto al fatto che vari cittadini davolessi si sono sottoposti alle cure e agli interventi di Heredia.

E da domani lui potrà inserire anche un tassello in più : cittadino onorario di Davoli. E' previsto per venerdì 24 maggio alle 18.30 ,infatti, un consiglio comunale ad hoc per rendere ufficialmente omaggio ad un uomo che ha messo a disposizione ,anche ai cittadini davolessi, le sue eccellenti competenze professionali.

e.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carlos Dante Heredia Garcia



Serra. Il commissario Maria Bernardi replica alle allarmate affermazioni contenute in un volantino

Ospedale, voci senza fondamento

L'Asp sul ridimensionamento di laboratorio analisi e Pronto soccorso

«Non c'è alcuna
intenzione
di chiudere i servizi»

di FRANCESCO PRESTIA

LE voci rimbalzate a Vibo Valentia da Serra San Bruno circa un ulteriore depotenziamento di quell'ospedale vengono smentite in maniera categorica dal commissario straordinario dell'Asp Maria Bernardi che le liquida, tout court, come "autentiche balle". I timori su un ridimensionamento del laboratorio analisi, e di conseguenza del pronto soccorso, sono messi, nero su bianco, in un volantino a firma del Comitato civico pro Serre che sta circolando da qualche giorno nella città della Certosa. In esso, sotto il titolo "L'ospedale San Bruno si spegne sempre di più", si legge: «L'Asp ha già pronto un decreto per il ridimensionamento del laboratorio analisi che passerà dall'attuale h24 ad h6, ossia ad appena sei ore di servizio al giorno, e solo di mattina. Questo, per una struttura ridotta sempre più al lumicino, rappresenta il preludio allo spegnimento totale e definitivo del nostro ospedale».

Eh sì, proseguono allarmati gli estensori del documento, perché il pronto soccorso, senza un costante supporto del laboratorio analisi, «passerà di conseguenza, in breve tempo da h24 ad h12. Ciò comporta, per gli utenti del comprensorio l'impossibilità di avere una diagnosi immediata nei casi di stretta emergenza, rendendo quindi impossibile il primo soccorso per una parte della giornata». Il che induce gli interessati a paventare «ripercussioni negative per il personale sanitario, tanto che già i medici di radiologia (reparto attivo solo cinque giorni a settimana) sono uti-

lizzati in alcuni turni a Vibo». Tutto questo, si legge ancora, compromette ulteriormente il diritto alla salute del cittadino. Il polemico documento si conclude con la chiamata alla mobilitazione della cittadinanza del comprensorio.

A questi espliciti timori ed accuse ha voluto replicare direttamente il commissario Bernardi alla quale, da noi incontrata al suo arrivo in sede, abbiamo chiesto conto di quanto riportato nell'allarmato volantino. Insomma: come può venire in mente di ridurre ulteriormente i servizi essenziali, in una zona, poi, complessivamente disagiata come quella montana? Un ospedale come quello di Serra va potenziato, non già ridimensionato o lasciato morire. La risposta della Bernardi è stata tranchant: «Guardi, casco letteralmente dalle nuvole. Queste che mi riferisce sono autentiche fesserie, voci senza alcun fondamento, falsità belle e buone. E le spiego perché».

E ci spieghi, allora, lo spieghi anzi ai cittadini serresi. «Possono stare tranquilli: non ho alcuna intenzione di depotenziare, men che mai di chiudere l'ospedale di Serra. Sto anzi lavorando con l'assessore Salerno per cercare di concludere il discorso del tetto e del rivestimento esterno del nosocomio. Le sembra che agirei così se avessi quella intenzione?». E allora da cosa sono stati originati i timori? La Bernardi spiega che il ds aziendale Miceli aveva iniziato un processo di riorganizzazione dei laboratori, compreso quello di Serra «che però sarebbe stato lasciato h24, non ridotto ad h6.

In ogni caso, però, quel progetto complessivo non è stato avviato perché stiamo pensando ad una riorganizzazione di tipo diverso».

Niente di vero, dunque? Timori del tutto infondati? L'interessata non ha esitazione: «Glielo ripeto: nessuno di noi ha mai pensato di portare h6 o h12 il laboratorio di Serra. Chiaro questo?». Sì, ma qui temono anche per il pronto soccorso... «Vuole scherzare? Non ho alcuna intenzione di chiuderlo. Le dirò di più: se anche fossi animata dalle peggiori intenzioni, non potrei depotenziarlo o chiuderlo perché il pronto soccorso di Serra è espressamente previsto dal decreto 18».

Ok, niente chiusura esplita ma, obiettiamo, lo si può lasciare lentamente morire di "consunzione", togliendogli personale e quant'altro... Anche qui, schietta la risposta: «Abbiamo problemi di carenza di personale non solo al pronto soccorso di Serra ma anche a Vibo e a Tropea. Non possiamo assumere nessuno, com'è noto, per via del piano di rientro, stiamo dunque cercando di riorganizzare al meglio il personale che abbiamo. Ciò detto, a nessuno di noi, ripeto, è mai passato per l'anticamera del cervello l'idea di chiudere alcun pronto soccorso. Le anticipo anche che in questa settimana incontrerò il direttore del dipartimento chirurgico per capire come possiamo incrementare il servizio di chirurgia a Serra. Come vede, altro che ridimensionamento».

Quella dell'Asp ha tutta l'aria di essere una marcia indietro a seguito, forse, dell'allarme che circola tra la gente... «Nessuna marcia indietro, per il semplice motivo che i due servizi citati di Serra sono stati sempre da noi previsti h24 e ripeto, la riorganizzazione alla quale stiamo ora pensando non cambierà nulla a questo riguardo».





Maria Pompea Bernardi, commissario straordinario dell'Asp di Vibo